

IL SETTORE TESSILE, MODA E ACCESSORIO NEL 2017

La congiuntura favorevole che ha interessato l'economia mondiale nel corso del 2017 ha coinvolto anche l'industria italiana del "Tessile, Moda e Accessorio". Secondo le stime elaborate dal Centro Studi di Confindustria Moda, il fatturato del settore - che si ricorda è composto da calzature, concia, pelletteria, pellicceria, occhialeria, oreficeria-gioielleria e tessile-abbigliamento - presenta una dinamica di crescita pari al +3,9%, che porta il corrispondente livello a superare i 94,8 miliardi di euro.

TABELLA 1 - QUADRO SETTORIALE CONFINDUSTRIA MODA, 2016-2017¹
(Milioni di euro, se non diversamente indicato)

	2016	2017
Fatturato	91 243	94 842
<i>Var. %</i>		3,9
Export	58 696	61 756
<i>Var. %</i>		5,2
Import	33 021	34 043
<i>Var. %</i>		3,1
Saldo Commerciale	25 675	27 712
<i>Var. %</i>		7,9
Aziende (numero)	67 375	66 590
<i>Var. %</i>		-1,2
Addetti (numero)	580 212	582 571
<i>Var. %</i>		0,4
Propensione all'export (%)	64,3	65,1

Fonte: Confindustria Moda su dati ISTAT, Movimprese, Indagini Interne

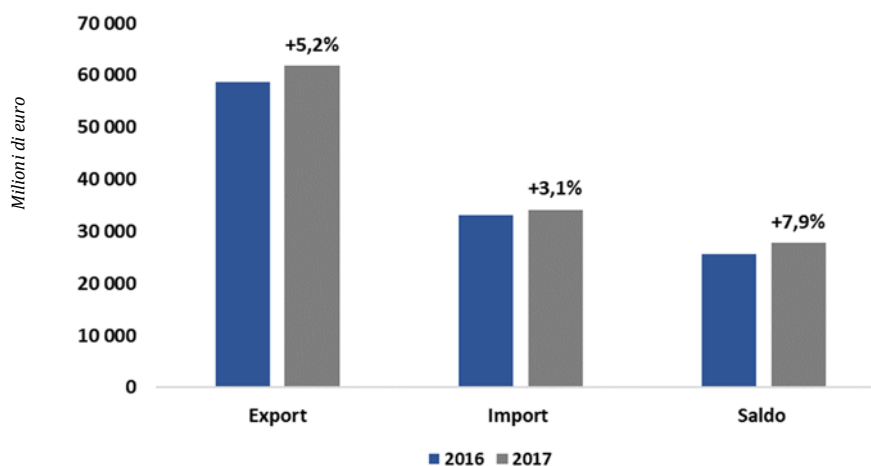
¹ I dati relativi al 2016 non sono omogenei e, quindi, non sono confrontabili rispetto ai dati presentati nel marzo dello scorso anno. In primis il precedente quadro settoriale non considerava il settore conciario, qui invece compreso. Secondariamente, sono state apportate, nei dati delle altre Associazioni, le correzioni ricevute nel frattempo da Istat in seguito alla revisione dei dati provvisori 2016. Da ultimo, ma non meno importante, si segnalano le revisioni dovute alla necessità di utilizzare - nella elaborazione dei dati condotta ora dal nostro Centro Studi - modalità omogenee di raccolta e trattamento dei dati, oltre che di ricorrere a criteri uniformi nella scelta delle fonti, delle metodologie di stima e di analisi.



Il complesso manifatturiero rappresentato da Confindustria Moda vede attive sul territorio nazionale 66.590 aziende, in grado di occupare quasi 582.600 addetti. In corso d'anno le aziende hanno assistito ad una flessione del -1,2% (corrispondente a -785 unità), mentre l'occupazione abbandona il *trend* negativo e fa registrare una lieve dinamica di segno positivo pari al +0,4% (corrispondente a 2.359 addetti in più).

Nel 2017 la maggior spinta al settore "Tessile, Moda e Accessorio" è venuta, ancora una volta, dai mercati esteri, dove l'export ha mediamente messo a segno una crescita pari al +5,2%, portandosi a poco meno di 61,8 miliardi di euro. Nel periodo in esame, tra i settori *best performer*, ovvero interessati da incrementi a doppia cifra, si segnalano pelletteria, pellicceria ed oreficeria; meno marcati risultano gli incrementi per gli altri comparti, con crescita attorno al +3,5% per calzature e tessile-abbigliamento (che coprono rispettivamente il 15% e il 49% dell'export totale) e del +2,4% per l'occhialeria.

FIGURA 1 – COMMERCIO CON L'ESTERO DEL SETTORE "TESSILE, MODA E ACCESSORIO", 2016-2017
(Milioni di euro e Var.% tend.)



Fonte: Confindustria Moda su dati ISTAT; dati provvisori



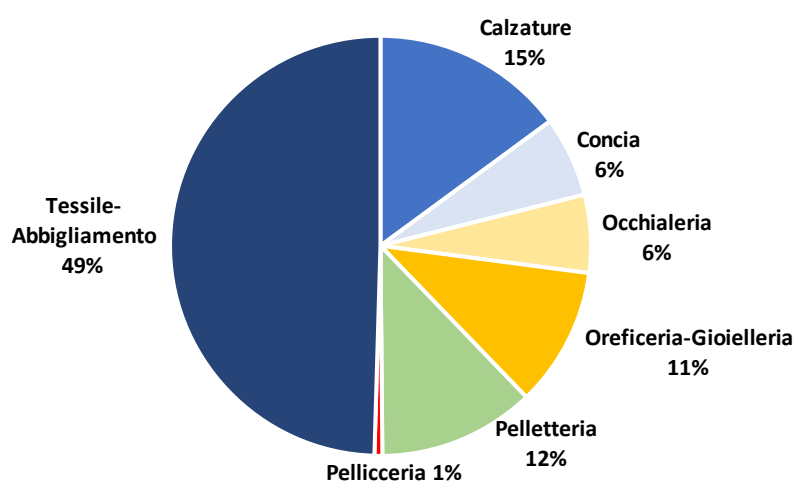
Contestualmente, i flussi in entrata, in virtù di un aumento su base annua del +3,1%, superano i 34 miliardi di euro.

Il settore "Tessile, Moda e Accessorio", riflettendo del resto una caratteristica distintiva delle singole industrie qui considerate, presenta con l'estero un rilevante *surplus* commerciale, che nel 2017 risulta pari a 27,7 miliardi di euro. Rispetto al dato 2016, il saldo attivo guadagna oltre 2 miliardi (+7,9%).

Con riferimento alle due principali macro-aree geografiche, la UE copre il 47,8% dell'export a valore, mentre assicura il 44% dell'import. In maniera complementare, il complesso delle aree extra-UE assorbe il 52,2% dell'export, mentre vede originare il 56% dell'import.

Entrando nel dettaglio delle *performance* sperimentate dai singoli Paesi, in ambito UE si confermano ai primi posti, quali partner d'elezione per le aziende del settore, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna, tutti contraddistinti da dinamiche favorevoli.

FIGURA 2 - COMPOSIZIONE DELL'EXPORT DI CONFINDUSTRIA MODA PER SETTORE, 2017
(Quote % su totale export a valore)



Fonte: Confindustria Moda su ISTAT; dati provvisori



In particolare, la Francia cresce del +5,7%, la Germania del +3,7%, il Regno Unito del +4,1%, la Spagna del +5,0%. In ambito extra-UE, va segnalata la Svizzera, in aumento del +17,2%, divenuta per molte delle merceologie qui considerate la principale piattaforma logistica per la successiva riesportazione in altri mercati. L'export verso gli Stati Uniti mostra una moderata crescita, pari al +0,8%, per un totale di 5,4 miliardi di euro. Con riferimento al Far East, Hong Kong cresce del +3,2% portandosi a quasi 3,8 miliardi, la Cina registra un aumento del +14,1% oltrepassando i 2,2 miliardi, la Corea del Sud evidenzia un +8,5%, salendo a quota 1,4 miliardi; di contro, il Giappone flette del -2,9%. La Russia, dopo le perdite accusate nel biennio 2014-2015, prosegue nel sentiero di recupero, accelerando al +12,4% e risalendo a quasi 1,7 miliardi.

TABELLA 2 - ANALISI DEL COMMERCIO ESTERO PER PAESE, 2017-2016

Tab. 2.1 - Le importazioni

Paesi di origine	Import			
	Milioni € 2016	Milioni € 2017	Var. % 2017/16	Quota % 2017
Totale	33 021	34 043	3,1	100,0
<i>di cui:</i>				
Intra UE-28	14 432	14 980	3,8	44,0
Extra UE-28	18 589	19 064	2,6	56,0
	I primi 20 fornitori			
Cina	6 896	6 810	-1,3	20,0
Francia	2 827	3 096	9,5	9,1
Germania	1 860	2 037	9,5	6,0
Spagna	1 834	1 981	8,0	5,8
Romania	1 741	1 692	-2,8	5,0
Bangladesh	1 296	1 351	4,3	4,0
Turchia	1 359	1 307	-3,9	3,8
Svizzera	1 045	1 279	22,3	3,8
Paesi Bassi	1 178	1 238	5,1	3,6
Belgio	1 142	1 112	-2,6	3,3
India	1 039	1 055	1,6	3,1
Tunisia	791	757	-4,3	2,2
Regno Unito	701	670	-4,5	2,0
Vietnam	623	606	-2,7	1,8
Pakistan	485	513	5,7	1,5
Albania	446	503	12,9	1,5
Bulgaria	483	480	-0,6	1,4
Stati Uniti	410	467	13,8	1,4
Rep. Ceca	476	395	-17,0	1,2
Serbia	323	345	6,9	1,0

Tab 2.2 - Le esportazioni

Paesi di destinazione	Export			
	Milioni € 2016	Milioni € 2017	Var. % 2017/16	Quota % 2017
Totale	58 696	61 756	5,2	100,0
<i>di cui:</i>				
Intra UE-28	28 309	29 548	4,4	47,8
Extra UE-28	30 386	32 208	6,0	52,2
	I primi 20 clienti			
Francia	6 167	6 521	5,7	10,6
Svizzera	4 912	5 756	17,2	9,3
Stati Uniti	5 391	5 436	0,8	8,8
Germania	5 002	5 188	3,7	8,4
Hong Kong	3 640	3 756	3,2	6,1
Regno Unito	3 431	3 572	4,1	5,8
Spagna	2 767	2 905	5,0	4,7
Cina	1 940	2 214	14,1	3,6
Giappone	1 832	1 779	-2,9	2,9
Russia	1 475	1 659	12,4	2,7
Romania	1 603	1 614	0,7	2,6
Corea del Sud	1 289	1 399	8,5	2,3
Emirati Arabi	1 394	1 346	-3,5	2,2
Paesi Bassi	1 207	1 240	2,7	2,0
Polonia	1 008	1 092	8,4	1,8
Turchia	1 001	1 059	5,8	1,7
Belgio	975	1 016	4,2	1,6
Austria	895	960	7,3	1,6
Portogallo	855	875	2,3	1,4
Grecia	593	607	2,3	1,0

Fonte: Confindustria Moda su dati ISTAT; dati provvisori



Relativamente ai *main supplier*, la Cina, nonostante il lieve calo accusato nel 2017 (-1,3%), resta saldamente il primo fornitore per il complesso dei prodotti qui esaminati, con 6,8 miliardi di euro, ovvero il 20% del totale settoriale importato. Segue a distanza un gruppo di Paesi UE, tradizionali partner delle imprese del settore: l'import da Francia e Germania cresce del +9,5%, quello dalla Spagna del +8,0%, mentre flette la Romania (-2,8%). Continuando nella classifica dei principali mercati di approvvigionamento, si registra la prosecuzione del *trend* positivo nel caso del Bangladesh (+4,3%), mentre la Turchia accusa una contrazione pari al -3,9%. Anche lato import la Svizzera presenta un ritmo di crescita sostenuto (+22,3%); all'aumento dei Paesi Bassi (+5,1%) fa, invece, eco il decremento del Belgio (-2,6%). Da ultimo, sempre con riferimento a fornitori di prodotti per almeno 1 miliardo di euro, l'India sperimenta un incremento del +1,6%.

Milano, luglio 2018

Pubblicazione a cura di Confindustria Moda

La presente pubblicazione (in seguito Documento) è opera esclusiva ed originale di Confindustria Moda. Confindustria Moda è impegnata in numerose attività aventi ad oggetto la tutela e la promozione degli interessi di categoria delle imprese dei settori aderenti. Il presente Documento è destinato ad essere distribuito via posta, elettronica o ordinaria, e non può essere ridistribuito, riprodotto, pubblicato o alterato in alcuna delle sue parti da soggetti non espressamente autorizzati. Tutti i diritti di autore sono riservati. Il Documento ha finalità puramente informative e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione. Le informazioni, le opinioni, le valutazioni e le previsioni contenute nel Documento sono state ottenute o derivano da fonti che Confindustria Moda ritiene attendibili, ma che non costituiscono in alcun modo una forma di garanzia, sia implicita sia esplicita e di cui, pertanto, Confindustria Moda non si ritiene responsabile.

